

TORNATA DEL 28 DICEMBRE 1860

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LANZA.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni. — Omaggi. — Relazione del presidente sulla presentazione dell'indirizzo della Camera a S. M. in Napoli. — Lettura di un decreto reale per la chiusura della Sessione.*

La seduta è aperta alle ore 2.

CAVALLINI G., segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, ed espone il seguente sunto di petizioni:

6811. I municipii di Valcamonica, componenti il circondario di Breno, provincia di Brescia, rappresentano la convenienza che sia conservata la loro attuale circoscrizione territoriale.

6812. I medici e chirurghi condotti di varii distretti elettorali delle provincie toscane chiedono si provveda al miglioramento della loro sorte con maggiori assegnamenti, accordando loro il diritto ad un'equa pensione.

6813. Masetti ingegnere Antonio, enumerati i suoi servizi al cessato Governo austriaco in Lombardia, le vessazioni ed il carcere sofferti per le sue aspirazioni liberali, chiede di essere ammesso a godere dei benefizi impartiti a quegli impiegati civili che per cause politiche furono privati del loro impiego.

6814. Cornacchia Teresa, vedova di Tommaso Nani, già impiegato all'intendenza delle finanze in Lodi, invoca un aumento di pensione.

6815. Il Consiglio comunale di Silanus, circondario di Nuoro, provincia di Sassari, domanda che la sede del capoluogo del mandamento, da Bolotana sia traslocata in Silanus.

6816. I Consigli comunali di Brugnato, Borghetto di Vara, di Beverino, di Godano, di Zignago e di Rochetta, comuni limitrofi alla linea di strada ferrata dalla Roia alla Toscana, espongono alcune considerazioni circa i danni che loro deriverebbero qualora si adottasse il progettato tracciato.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Il deputato Antonio Gazzoletti fa omaggio alla Camera di 570 copie d'un suo opuscolo intitolato: *La quistione del Trentino.*

Nel corso delle precedenti vacanze parlamentari si fece pure omaggio alla Camera dei seguenti opuscoli:

Dal sindaco della città di Varese, tre esemplari della relazione sulla pubblica istruzione in quella città nel decorso anno;

Dal deputato Colombani, due copie di un opuscolo sul territorio di Lodi, e tre di una memoria sulla ricostituzione di quella provincia;

Dal Ministero di grazia e giustizia, 560 esemplari della *Relazione della Commissione d'alta sorveglianza sulle operazioni della Cassa ecclesiastica durante il 1859;*

Dal governatore di Torino, 10 esemplari degli *Atti del Consiglio provinciale nelle sessioni straordinarie e ordinarie 1860;*

Dal governatore di Como, 10 copie degli *Atti del Consiglio provinciale;*

Dal governatore di Cuneo, 12 copie degli *Atti del Consiglio provinciale;*

Dal governatore di Milano, 20 copie degli *Atti del Consiglio provinciale;*

Dall'avvocato Cesarini di Roma, una copia d'una sua opera: *Sui principii della giurisprudenza commerciale;*

Dal cavaliere dottore Gianelli, due esemplari d'un suo scritto: *Commentari medico-legali: l'uomo ed i codici nel nuovo regno italiano;*

Dal deputato Maiocchi, due copie di un discorso in occasione della benedizione della bandiera consegnata alla guardia nazionale di Maleo;

Dal governatore di Alessandria, 10 esemplari degli *Atti del Consiglio provinciale.*

Tutti questi doni saranno distribuiti ai signori deputati, e quelli tra di essi che non sono in numero sufficiente verranno deposti nella biblioteca e negli archivi della Camera.

RELAZIONE SULLA PRESENTAZIONE DI UN INDIRIZZO AL RE.

PRESIDENTE. La vostra Deputazione, incaricata di presentare a S. M. l'indirizzo votato dalla Camera, compì l'onorevole suo ufficio nel giorno 26 del mese ultimo scorso in Napoli.

La Deputazione, appena giunta colà, venne ammessa alla presenza dell'augusto nostro Sovrano, che l'accolse con molta benevolenza, e ringraziò con animo commosso la Camera dei sensi di devozione e di riconoscenza nazionale che nel suo indirizzo gli tributava per quanto aveva operato a pro d'Italia.

S. M. poi disse essere oramai una realtà l'indipendenza e l'unità italiana, e che proseguirebbe la grande impresa del nazionale riscatto sino al suo compimento; confidare nella cooperazione di tutti gli Italiani, i quali eransi fin qui mostrati per senno e per valore degni di formare una nazione libera e padrona de' suoi destini; avere fede che essa prenderebbe presto rango fra gli Stati più floridi e potenti d'Europa.

Lamentò i gravi disordini ed i mali d'ogni natura cagionati dalla cattiva signoria de' Governi passati, soggiungendo che

spettava ora al suo Governo ed al Parlamento il compito di porvi rimedio con savie leggi: confidare perciò nel suo concorso ed in quello della nazione. (*Segni d'approvazione*)

Mi è pur grato di notificare alla Camera che alla sua Deputazione venne fatta in Napoli lieta ed onorevole accoglienza, tanto per parte di quel Corpo municipale, quanto da quella della Guardia nazionale e di altre pubbliche amministrazioni: la Deputazione trovò pure nel suo tragitto tutte le agevolezze ed i riguardi dovuti al suo rango per cura dei funzionari delle strade ferrate e di quelli della reale marina.

DECRETO DI CHIUSURA DELLA SESSIONE.

PRESIDENTE. Do la parola al ministro per l'interno per una comunicazione del Governo.

MINGHETTI, ministro per l'interno. Ho l'onore di comunicare alla Camera il seguente decreto di S. M.:

« Visto l'articolo 9 dello Statuto;

« Udito il Consiglio dei ministri;

« Sulla proposta del nostro ministro per l'interno,

« Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

« *Articolo unico.* La Sessione del Senato e della Camera dei deputati per l'anno 1860 è chiusa.

« Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

« Dato a Napoli, addì 17 dicembre 1860.

« Firmato: VITTORIO EMANUELE.

« Controsegnati: G. B. CASSINIS;

« M. MINGHETTI. »

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro per l'interno della presentazione di questo decreto, e dichiaro chiusa la Sessione.

La seduta è levata alle ore 2 e mezzo.